

Nessuna risposta dopo le dimissioni della giunta

# La DC impone ancora «tempi lunghi» alla crisi della Calabria

Inammissibile ritardo - Il PSI paralizzato dai contrasti interni I comunisti rinnovano la proposta: governo unitario e autorevole

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Nessuna risposta e nessuna presa di posizione è venuta in Calabria ad oltre una settimana dall'apertura ufficiale della crisi alla Regione. L'unico partito a esprimersi è a sollecitare una soluzione in tempi brevi è stato il PCI che nei giorni scorsi, con una lettera del segretario regionale Franco Ambrogio ai segretari degli altri quattro partiti democratici, ha invitato le forze politiche a una discussione sulle questioni poste dai comunisti e sulle prospettive aperte dopo le dimissioni della giunta.

La Democrazia cristiana, in particolare, sembra avere scelto la strada dei tempi lunghi, se non lunghissimi: ha convocato il proprio comitato regionale per l'11 dicembre, mentre una riunione del direttivo e del gruppo consiliare prevista per ieri mattina è stata all'ultimo momento rinviata in previsione di un convegno regionale della corrente dorotea con il vice segretario nazionale Caspari. Il PSI, invece, è da otto mesi (in pratica dal congresso di marzo) privo degli organismi dirigenti e del segretario regionale. L'ultima riunione svolta è l'ultima a Roma alla presenza di Craxi non è servita a sbloccare la situazione per i contrasti esistenti in seno allo stesso gruppo che in Calabria fa capo al segretario del partito. Ci si trova in sostanza di fronte ad una situazione che stenta ad avviarsi sul terreno della discussione concreta, affrontando proprio le proposte avanzate dai comunisti per una soluzione in tempi brevi. Tutto questo non fa che acuire e rendere più drammatiche, se fosse possibile, le condizioni di una regione alle prese con una drammatica crisi economica e sociale. Una regione dove le tensioni e il malessere serpeggiano pericolosamente, ancor più che in altre parti del Mezzogiorno.

La proposta del PCI, per la creazione di un governo unitario della Regione, comprendente tutti i partiti democratici, parte appunto da questa valutazione. «La Calabria», dice il compagno Franco Ambrogio - vive uno dei momenti più difficili della sua storia. Vi sono problemi di una tale acutezza che solo il consenso più ampio delle forze democratiche può permettere di affrontare. Da qui la nostra pressante richiesta per la creazione di un governo regionale efficiente, autorevole, in grado di realizzare i programmi e perciò di una giunta regionale unitaria».

Una giunta, ripeto, i comunisti in questi giorni (e lo hanno ribaditi ieri nel comitato regionale concluso da un intervento del compagno Abdon Alinovi), degna della Calabria e non specchio dell'inefficienza e dell'immobilismo, come è stata quella dimissionaria. La decisione del PCI di ritirare l'appoggio ad una giunta ormai screditata, specie dopo la grande manifestazione dei 30 mila calabresi il 31 ottobre a Roma, partiva appunto dalla necessità di eliminare un ostacolo alla soluzione dei gravissimi problemi della regione, per rafforzare lo stesso movimento di lotta nei confronti del governo.

La giustezza di questa linea, al di là delle polemiche strumentali sollevate da alcuni ambienti della DC e del PSI calabrese, è stata poi confermata dalla giornata di lotta del 16 novembre, dalle grandi manifestazioni di Cosenza e di Gioia Tauro. È un dovere per tutti lavorare per la realizzazione di una guida politica forte, che faccia innanzitutto il proprio dovere affrontando le più urgenti questioni di competenza dell'esecutivo regionale.

Filippo Veltri

## ESTRAZIONI DEL LOTTO 25 NOVEMBRE 1978

Bari	26 29 75 30 32	1
Capigliari	48 81 90 21 67	x
Firenze	8 29 48 24 85	1
Genoa	81 9 24 7 87	2
Milano	89 36 46 64 72	2
Napoli	98 2 42 73 6	x
Palermo	58 18 74 85 24	x
Roma	26 31 36 15	2
Torino	65 45 4 21 44	2
Venezia	73 72 9 13 52	2
Napoli (secondo estratto)		1
Roma (secondo estratto)		2

QUOTE: Al « dodici » Lit. 17.100.000, agli « undici » Lit. 653.000, ai « dieci » Lit. 98.000.

Concluso il congresso delle Cooperative d'abitazione

# Il «progetto coop» per cambiare la realtà di casa e territorio

Varato il programma triennale per i 65.000 alloggi - Intervento di Eugenio Peggio - Il governo deve impegnarsi per l'applicazione delle leggi sull'edilizia

ROMA - Entro tre anni sarà attuato un programma di costruzione e risanamento di 65 mila alloggi: l'impegno è scaturito con il voto del congresso della Associazione cooperativa d'abitazione che si è chiuso ieri all'EUR, confermando presidente Eligio Luochi ed eleggendo vice presidente Roberto Malucelli. Anche nella terza giornata i temi affrontati sono stati vari e importanti: nuovi insediamenti e ristrutturazione dell'esistente, qualità degli standard edilizi, casa come servizio sociale, finanziamento pubblico e risparmio sociale, passaggio dalla fase decisionale a quella operativa, eliminazione degli sprechi.

Amplio spazio è stato dedicato al nuovo quadro legislativo varato dalla commissione LLPP della Camera Eugenio Peggio. Si può prevedere che entro il 1981 ha annunciato - nel quadro del piano decennale, sia possibile costruire o appaltare 400 mila abitazioni nuove o recuperate in modo radicale.

Il Parlamento eletto il 20 giugno - ha continuato Peggio - ha fatto il suo dovere, rispettando gli impegni assunti con l'approvazione di leggi attese da decenni. Lo stesso Parlamento continuerà ad esercitare la sua funzione di controllo sulla loro attuazione. Il governo, ora, deve impegnarsi con serietà, mettendo al bando vecchie pigri e inefficienze. Se ciò non avvenisse, lo scetticismo che serpeggia anche

nei riguardi delle buone leggi varate recentemente, non solo sarebbe fondato, ma non potrebbe non diffondersi. Un compito importante spetta oggi al movimento cooperativo, che deve dare un contributo notevole alla programmazione degli interventi, all'affermazione di nuovi indirizzi; alla riduzione dei costi, a nuove tipologie, alla nuova concezione della casa coerente con le modificazioni in corso nella vita sociale e nella vita della famiglia, anche in rapporto alle esigenze delle donne che lavorano.

La situazione di emergenza - ha sottolineato Valdo Magagnoli, presidente della Lega - è una fase assai significativa anche per il movimento cooperativo, cui insegnano, soprattutto come non si tratti solo di risanare, ma di cambiare alcune strutture del Paese per passare ad un'attività e decisa programmazione dell'intervento pubblico.

## Indagine del ministero LLPP sulla legge di equo canone

ROMA - Un'indagine sulla applicazione della legge di equo canone è stata decisa dal ministro del LLPP, Stamat, d'intesa con quello della Giustizia, Bonifazio Stamat. Il ministro del LLPP, Stamat, ha dato mandato alla Direzione del « Coordinamento del territorio » di effettuare un'indagine sul mercato delle locazioni, perché riferisca al Parlamento entro il 31 marzo.

Il ministro del LLPP ritiene indispensabile effettuare rilevazioni periodiche perché l'applicazione della legge venga attentamente seguita - per rilevare tempestivamente gli aspetti negativi, gli inconvenienti e le distorsioni che essa - perché legge sperimentale e profondamente innovativa - può determinare sul mercato delle locazioni e, più in generale, sul mercato edilizio.

Malgrado gli ostacoli sul suo cammino e gli attacchi politici condotti contro la cooperazione - come nel caso Duma - essa ha proseguito sulla strada della programmazione, concentrando risorse e mezzi nei settori nazionali dove più urgenti sono i bisogni: Mezzogiorno, agglomerati urbani, agricoltura.

All'interno di un progetto di trasformazione dell'ambiente e del territorio, il cui disesto è una delle cause più gravi e sottovalutate della crisi economica e del malessere sociale - ha sostenuto Malucelli - devono impegnarsi tutte le forze democratiche nella fase della programmazione e della gestione. Le Coop, in questo ambito si pongono con obiettivi comuni di trasformazione del modo di abitare e dell'uso del territorio, strati sociali di versi per reddito, cultura, condizione sociale. Alla battaglia per il risanamento del

le città restituendo loro una dimensione umana si era anche riferito il vicepresidente della Lega, Dragone. L'equo canone è stato uno degli argomenti discussi. Un'azione comune per la corretta applicazione della legge e contro gli oltre duecentomila sfratti in corso per sollecitare dal governo e dal Parlamento un provvedimento per « l'occupazione temporanea d'urgenza degli alloggi sfitti », è stata proposta dal segretario generale aggiunto del SUMA, Bartocci, il quale ha anche suggerito un largo movimento di massa per l'attuazione delle leggi per l'edilizia. Sull'unità tra cooperazione e sindacati ha insistito anche il segretario della Federazione dei lavoratori delle costruzioni, Esposito.

Un tema, su cui anche ieri è stato posto l'accento, è quello del risparmio casa. Vi hanno fatto riferimento il vicepresidente del Consorzio nazionale, Costa, e numerosi delegati, tra cui quelli della Lombardia e dell'Emilia, regioni che hanno già raccolto decine di miliardi: un risparmio casa - ha detto Costa - che non deve pesare sullo Stato, ma essere in grado di convogliare nell'edilizia convenzionata, risorse per costruire la prima casa affidando al movimento cooperativo d'abitazione il preciso ruolo di soggetto attuatore dei programmi e di gestione del risparmio.

Claudio Notari

C'è un pesce sano, genuino, ricco di sostanze nutritive, pronto per voi ogni giorno.

## STOCCAFISSO NORVEGESE

Appunto.

a cura dell'Associazione Esportatori Stoccafisso Norvegesi.

copri con

## Onduline

scopri che risparmi

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.

Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Tel. (0583) 25611/2/3/4/5 r. a. - Telex 50228 ITALOFIC

## Rinascita

Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

## Luciano Lama a Torino sull'unificazione europea

TORINO - Il segretario generale della CGIL Luciano Lama ha concluso ieri il ciclo delle conferenze dibattite promosse dalla consulta piemontese per i problemi della unificazione europea in vista delle elezioni del Parlamento comunitario.

Lama, la cui conferenza è stata introdotta dal presidente del consiglio regionale Santoro, ha partecipato insistentemente sull'interesse del lavoratori a partecipare alla costruzione di unità europea fondata sulla giustizia sociale. Certo - ha detto - l'Europa che esiste non è quella che i lavoratori vogliono, ma essi hanno interesse a mutarla e per mutarla bisogna esserci. Di qui il valore delle elezioni per il primo parlamento della CEE e il « sì » dei sindacati all'ingresso dell'Italia nel « serpente » monetario.

Amplio spazio è stato dedicato al nuovo quadro legislativo varato dalla commissione LLPP della Camera Eugenio Peggio. Si può prevedere che entro il 1981 ha annunciato - nel quadro del piano decennale, sia possibile costruire o appaltare 400 mila abitazioni nuove o recuperate in modo radicale.

Il Parlamento eletto il 20 giugno - ha continuato Peggio - ha fatto il suo dovere, rispettando gli impegni assunti con l'approvazione di leggi attese da decenni. Lo stesso Parlamento continuerà ad esercitare la sua funzione di controllo sulla loro attuazione. Il governo, ora, deve impegnarsi con serietà, mettendo al bando vecchie pigri e inefficienze. Se ciò non avvenisse, lo scetticismo che serpeggia anche

del lavoratori a partecipare alla costruzione di unità europea fondata sulla giustizia sociale. Certo - ha detto - l'Europa che esiste non è quella che i lavoratori vogliono, ma essi hanno interesse a mutarla e per mutarla bisogna esserci. Di qui il valore delle elezioni per il primo parlamento della CEE e il « sì » dei sindacati all'ingresso dell'Italia nel « serpente » monetario.

Amplio spazio è stato dedicato al nuovo quadro legislativo varato dalla commissione LLPP della Camera Eugenio Peggio. Si può prevedere che entro il 1981 ha annunciato - nel quadro del piano decennale, sia possibile costruire o appaltare 400 mila abitazioni nuove o recuperate in modo radicale.

Il Parlamento eletto il 20 giugno - ha continuato Peggio - ha fatto il suo dovere, rispettando gli impegni assunti con l'approvazione di leggi attese da decenni. Lo stesso Parlamento continuerà ad esercitare la sua funzione di controllo sulla loro attuazione. Il governo, ora, deve impegnarsi con serietà, mettendo al bando vecchie pigri e inefficienze. Se ciò non avvenisse, lo scetticismo che serpeggia anche

## Riunione della commissione femminile del PCI

Giovedì 30 novembre alle ore 14 è convocata presso la Direzione del PCI la Commissione femminile centrale, allargata alle parlamentari, responsabili femminili regionali e delle città capoluogo, compagne delle organizzazioni di massa, per discutere il

seguente ordine del giorno: « Prospettive e linee del nostro lavoro nei prossimi mesi ». Introducherà la compagna Adriana Seroni della direzione. I lavori proseguiranno nella giornata di venerdì 1 dicembre.

## Carabinieri presidiano la fabbrica

# Ora l'IPRA cerca di coprire le cause dell'intossicazione

I lavoratori colpiti da malesseri ricoverati in vari ospedali

TORINO - Carabinieri, ispettori del lavoro e tecnici della provincia di Torino hanno messo ieri praticamente in stato di assedio l'IPRA, la grossa fabbrica di Pianezza alle porte di Torino, dove nei giorni scorsi diverse centinaia di operai sono stati colpiti da gravi sintomi di intossicazione ed allergie cutanee. L'iniziativa è stata assunta dal magistrato. Tra azienda e sindacato era stato infatti concordato che ieri, approfittando della giornata lavorativa, si sarebbe proceduto ad una pulizia radicale di tutto lo stabilimento, degli impianti e delle città capoluogo, operazione avrebbe assistito il consiglio di fabbrica. Ma ieri mattina la direzione si rifiutava di entrare in fabbrica i delegati.

Poiché già nei giorni scorsi l'azienda aveva tentato di esasperare i lavoratori - facendo notare il sospetto denunciato esplicitamente in un comunicato della FLM che volesse indurre gli operai a scioperare ad oltranza

e ad allontanarsi dalla fabbrica, per non avere più tra i piedi testimoni di eventuali irregolarità, il consiglio di fabbrica ha avvertito il magistrato. Il pretore, dottor Guariniello, che l'altro ieri aveva già inviato una comunicazione giudiziaria per lesioni colpose al presidente dell'IPRA, ha immediatamente ordinato ai carabinieri di Pianezza ed agli ispettori del lavoro di recarsi nello stabilimento a controllare le operazioni di pulizia. Da parte sua l'assessore all'ecologia della provincia di Torino ha mandato dei tecnici a sorvegliare gli scarichi della IPRA, per controllare che sostanze inquinanti non vengano disperse attraverso le fogne.

Questo rigore è più che giustificato dalla crescente gravità dei malesseri colossali no gli operai. Venerdì sera, dopo un'altra giornata di lavoro, si era raggiunto il numero di 53 operai ed operai trasportati all'ospedale torinese CTO con comati di vomito.

Michele Costa

## Pertini riceve i coniugi Santucho

Il presidente Pertini ha ricevuto in udienza due anziani coniugi argentini, Francisco Santucho e Manuele Juarez di Santucho, genitori di Roberto Santucho, che l'altro ieri fu ucciso il 19 luglio 1977.

I coniugi Santucho hanno fatto conoscere al presidente Pertini la situazione di uno dei loro figli, Amilcar, che si trova in prigione in Paraguay sin dal 1975. In questi tre anni non è stato dato inizio ad alcun processo a carico di Amilcar Santucho vi sono stati diversi interventi tra cui quello dell'alto commissario delle Nazioni Unite e dei governi della Svezia, Norvegia che hanno offerto il visto ed i mezzi per immigrarlo. Al coniugi argentini, il presidente Pertini ha manifestato comprensione ed interesse.

## Nel tendone di «Spazio zero» a Roma

# La prima festa dell'Unità fatta da giovani e soldati

ROMA - Una festa dell'Unità dedicata ai militari - due serate con un programma di dibattiti e di spettacoli - si è svolta a Roma, promossa dalla Federazione comunista All'insolita iniziativa, la prima del genere in Italia, hanno partecipato centinaia di soldati di leva e di carriera, giovani e compagni della zona che si sono trovati accanto al tendone del teatro e servizi militari, riduzione del tenente Testaccio.

Riforma della leva, nuove norme sulla disciplina militare e condizioni di vita nelle caserme, paga dei soldati, problemi di politica militare, lotta per il disarmo, la distensione e la pace in Europa e nel mondo: questi i temi di cui si è discusso nelle due serate alle quali hanno preso parte il segretario della FGCI, Massimo D'Alema, il compagno Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'ANPI e medaglia d'oro della Resistenza, il compagno Franco Raparelli, vice responsabile della Sezione problemi dello Stato del PCI. Scopo della iniziativa: aprire un confronto pubblico che coinvolga i militari, i giovani, le forze democratiche su un tema di grande rilievo politico come è quello della riforma

e del rinnovamento delle istituzioni militari (era stata anche organizzata una mostra sugli stessi temi) Relazioni e interventi sono partiti da un giudizio sullo stato delle Forze armate. In questi ultimi anni - è stato riconosciuto da tutti - un processo di democratizzazione è stato avviato. I risultati non sono né pochi né secondari. Riforma dei servizi di sicurezza e dei servizi militari, riduzione della ferma, avvio della riforma della leva, nuove norme sulla disciplina militare: queste le novità più rilevanti.

Inizio di una nuova fase, dunque, anche se sopravvivono molti vecchi aspetti. La condizione di vita nelle caserme, per esempio, non è cambiata granché. Troppi sono ancora gli abusi, gli atti autoritari, le discriminazioni politiche. I diritti costituzionali concettuali, sullo sfondo di una condizione materiale spesso precaria e di una frustrante inattività o di attività che con la « difesa della Patria » non hanno nulla a che fare.

Un momento importante saranno le elezioni, ormai processati i comitati di rappresentanza, che richiedono « l'impegno di tutta la gioventù » - ha affermato D'Alema, sottolineando la necessità della mobilitazione del partito e della FGCI - di tutte le forze politiche democratiche e non solo dei militari».

s. p.

Direttore ALFREDO REICHEL  
 Coordinatore CLAUDIO PERRICOLA  
 Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Scritto in n. 343 del Registro Stampa del Tribunale di Roma «L'UNITÀ» autorizz. e giornale murale n. 4555. Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini, n. 19 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951258

Stabilimento Tipografico S.A.T.E. - 00185 Roma Via dei Taurini, 19

# Nuova Opel Ascona Diesel, il diesel che mancava.

Fino ad ora il panorama delle automobili diesel presentava una «gamma alta» e una «gamma bassa». Ora c'è anche il *diesel intermedio*: Opel Ascona Diesel. E' sufficientemente economica. E' compatta quanto basta per la città. Però offre tanta comodità, maneggevolezza, scatto e velocità per i lunghi viaggi. Ad un costo per chilometro proprio da diesel. Con Ascona Diesel la Opel ha dimostrato una volta di più che un diesel di successo non s'immerchia, ma che è frutto di studi, ricerca e tecnologia avanzata.

Motore 1998 cc, 58 CV DIN. Cambio a cloche a 4 marce. Velocità: 140 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h: 21" (DIN). Con un litro di gasolio fa 13,3 km (CUNA).

Sai da dove viene.

## GRAN GARAGE DI RUGGERI ARMANDO

Via G. Bruno, 37 - Tel. 071 / 87216 ANCONA

## EREDI DI STEFANELLI DINO

Viale B. Buozzi, 35-37 - Tel. 0721 / 82197 FANO

## ROMANO VERDICCHIO

Piazza Stazione, 16 - Tel. 0733 / 40863 MACERATA

## FRANCO MONTEVIDONI NORD

Corso Mazzini, 12-14 - Tel. 0734 / 993133 PORTO S. ELPIDIO

## EMILIO & ENRICO MONTEVIDONI

Corso Mazzini, 241 - Tel. 0735 / 2691 S. BENEDETTO DEL TRONTO